



*L'Arcivescovo di Catania*

INTRODUZIONE E SALUTI AL CONVEGNO PER IL  
60° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DI VILLA ANGELA

*Villa Angela - San Giovanni La Punta*

*23 febbraio 2024*

Sono grato al Signore, insieme a tutti voi, per l'opera che Villa Angela svolge da sessant'anni. È una delle istituzioni che la nostra Chiesa di Catania deve avere maggiormente a cuore perché in essa e attraverso di essa si prende cura di coloro che sono i piccoli prediletti dal Signore e vive una grande testimonianza di carità.

I progetti di Dio camminano sulle gambe degli uomini, o meglio, passano attraverso il battito del loro cuore che prova compassione, si china sul fratello, ne fascia le ferite, se ne fa carico. Il cuore di padre Aresco ha sentito questo "battito" ed ha contagiato tanti che ne hanno raccolto e testimone. La nostra gratitudine va a padre Gaetano Milazzo che dirige l'opera con competenza e passione, a mons. Alfio Santo Russo e alla dottoressa Maria Miano che lo coadiuvano nel consiglio di amministrazione.

L'occasione è propria per ringraziare il personale sanitario, amministrativo, gli educatori e quando con competenza fanno sì che Villa Angela sia famiglia per i nostri fratelli e sorelle disabili. Gratitudine va all'APS, che nell'ottica della sussidiarietà permette di fare rete e servire il territorio.

Ringrazio il sindaco di San Giovanni La Punta, che ci onora della sua presenza: la sua responsabilità nei confronti di Villa Angela è di colui che permette a questa struttura, nel contesto della città, di prestare il suo servizio con serenità.

Ringrazio suor Veronica Donatello, direttrice del Servizio Nazionale per la Pastorale dei Disabili della CEI, che ci ha raggiunto ed interverrà con una relazione: la sua presenza ci dice che i nostri fratelli hanno una fede, una sensibilità, una ricchezza interiore che va coltivata e che li deve vedere protagonisti; così a padre Aristide Raimondi, direttore dello stesso Ufficio per la nostra Arcidiocesi, un ufficio che sta muovendo i primi passi con sollecitudine e amore, vanno il nostro saluto e la nostra gratitudine.

Papa Francesco nella Giornata Internazionale delle persone con disabilità ha inviato un messaggio nel quale ha usato l'espressione «magistero della fragilità». Ciascuno di noi, quando dona tempo ed energie per dedicarsi alla persona diversamente abile, impara da loro una lezione unica: è la saggezza che cresce con la constatazione del limite, ma non ostacola l'esperienza di amare, di gioire, di vivere quella che il papa chiama «l'irrompere della forza della risurrezione». Per questo vogliamo sempre più che luoghi come questo non siano isolati, ma permettano di incontrarsi, di confrontarsi, di crescere insieme.

Villa Angela con le opportunità che offre, anche grazie al sistema sanitario pubblico, permette dignità e integrazione. Questa giornata di studio ci doni consapevolezza che questo non è solo un luogo di assistenza, una parte marginale della società, ma ne è parte viva, indispensabile, perché senza questi nostri fratelli e sorelle saremmo tutti più poveri di umanità e di carità. Se non ci fossero queste strutture, le nostre città non potrebbero essere e dirsi civili o essere degne della loro profonda radice cristiana.

*Ad multos annos, Villa Angela!*

✠ Luigi